



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 19/04/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 marzo 2006, n. 139

Procedura di valutazione impatto ambientale - P.O.R. Puglia 2000-2006 Misura 1.3 Azione 2° - Intervento di "Difesa dei litorali sabbiosi del comune di Lecce e zone limitrofe colpiti da fenomeni di erosione" Ripascimenti con prelievo di sabbia marina - Proponente: Amministrazione comunale di Lecce.

L'anno 2006 addì 15 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota prot. n. 95 86 dell'11.11.2002 veniva notificata al Comune di Lecce - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Tecnico - la Determina Dirigenziale n. 198/02 con la quale veniva escluso dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni e con le prescrizioni nello stesso provvedimento indicate, il progetto concernente gli interventi di difesa dei litorali sabbiosi del Comune di Lecce e zone limitrofe colpiti da fenomeni di erosione. Tra dette prescrizioni vi era quella che il materiale necessario per le operazioni di ripascimento non venisse prelevato dal mare tramite operazioni di dragaggio per evitare di compromettere gli equilibri naturalistici e idrodinamici dell'ambiente marino;

- con nota datata 16.05.2003 il Settore Demanio Marittimo - Assessorato AA.GG. - imponeva, pena la revoca della concessione, che i ripascimenti venissero effettuati con sabbie provenienti da cave di inare e non da cave di terra, così come era stato previsto nel progetto originariamente approvato e licenziato dal Settore Ecologia al fini della compatibilità ambientale;

- con nota acquisita al prot. n. 14653 del 14.12.2005 il Comune di Lecce - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Tecnico -, inoltrava richiesta di attivazione della procedura di V.I.A per il predetto intervento consistente nell'estrazione di sedimenti marini da cava sita a nord di Punta Penne. nel comune di Brindisi, in area Demanio Regionale, da utilizzarsi per il ripascimento dei litorali leccesi nell'ambito dell'intervento in oggetto evidenziato;

- in data 22.12.2005 l'ente proponente effettuava le pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001 e trasmetteva le copie dei quotidiani "Avvenire", "Puglia" e sul B.U.R.P. n. 156 del 22.12.05;

- con nota datata 01.03.2006 il Comune di Brindisi - Servizio Ambiente - comunicava il parere

sfavorevole e trasmetteva osservazioni a firma del Dirigente del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio dello stesso comune, relativamente all' intervento di che trattasi;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 02.03.2006, ha rilevato quanto segue:

"L'intervento prevede il prelievo in un'area posta a circa 1,5 miglia marine dalla costa di Brindisi di circa 200.000 mc di sabbia su un'area dell'estensione di 250.000mq. Le profondità interessate vanno dal -16 al -33m, e consentono pertanto di escludere che la sabbia prelevata possa partecipare attivamente al bilancio di massa del trasporto solido litoraneo. Lo S.I.A., corredato anche da un filmato subacqueo utile per acquisire contezza della biota attualmente esistente sui fondali, risulta esaustivo con riferimento all'analisi delle componenti ambientali, e per quanto riguarda il quadro programmatico e progettuale.

Le evidenze di tale filmato confermano l'assenza, tra l'altro più volte dichiarata nel S.I.A., delle praterie di poseidonia oceanica cui si accenna in una nota del Dirigente del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi.

Le indagini sono state anche estese alla modellazione dell'idrodinamica costiera, con riferimento tanto alla propagazione del moto ondoso che alla morfodinamica.

Allegate allo S.I.A. sono altresì presenti le determinazioni analitiche relative ai fondali che dimostrano l'assenza (o la presenza entro i limiti previsti dal D.M. 471/99) sia di inquinanti di origine batteriologica che di metalli e sostanze organiche. Le rappresentazioni cartografiche allegate evidenziano come l'area di prelievo è esterna sia alla riserva naturale di Torre Guaceto che dall'area S.I.C. adiacente, caratterizzata dalla presenza di poseidonia oceanica.

Nella citata nota del Dirigente del Comune di Brindisi si afferma inoltre che l'area oggetto di prelievo rientrerebbe nella perimetrazione del sito di interesse nazionale, sottoposto a caratterizzazione ai sensi del D.M. Ambiente 10.01.2000.

3 Alla luce di tutto quanto sopra il Comitato ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

- il prelievo venga effettuato uniformemente su tutta l'area interessata della estensione di 250.000mq, limitando in tal modo le profondità di scavo a 0,80m;
- nel caso in cui l'area interessata dal prelievo rientri nella perimetrazione del sito di interesse nazionale già sottoposto a caratterizzazione ai sensi del D.M. 10.01.2000, il prelievo sia subordinato ai risultati di tale caratterizzazione".

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione, delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11 /2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.03.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'estrazione di sedimenti marini da cava sita a nord di Punta Penne. nel comune di Brindisi, da utilizzarsi per il ripascimento dei litorali leccesi nell'ambito del progetto P.O.R. PUGLIA 2000-2006 Misura 13 Azione 2a - Intervento di "Difesa dei litorali sabbiosi del comune di Lecce e zone limitrofe colpiti da fenomeni di erosione", proposto dal Comune di Lecce - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Tecnico
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
